

Martedì 23 dicembre 1997

12 l'Unità2

LO SPORT

Ippica, coro di sì a corse (e puntate) di mattina e lunedì

La proposta dell'Unire di far disputare, a partire dal 1998, le corse ippiche (trotto e galoppo) anche al lunedì e in alcune mattine della settimana è stata accolta dalle agenzie ippiche italiane preposte alla raccolta delle relative scommesse. L'Unione nazionale per l'incremento delle razze equine punta, con tali nuove entrate, a risolvere «le problematiche del comparto ippico».

Basket, la Virtus perde il match per Papanikolau?

Sembra finita l'avventura bolognese di Dimitri Papanikolau, il giovane talento greco che la Kinder Virtus Bologna voleva tesserare e che dall'estate scorsa era aggregato alla squadra. Secondo le voci provenienti dalla Grecia, il giocatore si sarebbe accordato con la sua vecchia squadra, l'Olympiakos Pireo, e avrebbe firmato un contratto di quattro anni. (Ansa).



Vela, Whitbread Paul Cayard vince la 3a tappa

L'imbarcazione svedese Ef Language, timonata dal fuoriclasse Paul Cayard, ha vinto la terza tappa della Whitbread tagliando il traguardo nella baia di Sidney, in Australia. Ef Language ha avuto la meglio su Swedish Match, terza l'americana Chessie Racing di George Collins. Quarta, infine, la barca monegasca di Merit Cup timonata da Grant Dalton e dal co-skipper Guido Maisto.

Disegno di legge per «riordinare» la boxe italiana

Sarà presentato oggi a Roma, presenti i campioni del mondo in carica Silvio Branco, Alessandro Duran e Luigi Castiglione, il campione d'Europa Michele Piccirillo, il Disegno di legge, primo firmatario Dino de Anna (FI), sul riordino dell'attività pugilistica in Italia. All'incontro prenderà parte anche la senatrice Carla Mazzuca del Comitato interparlamentare per il sostegno allo Sport in Italia.

Sci, cancellata l'ennesima gara. E il bolognese attacca la Fis: «Vogliono eliminare Madonna di Campiglio»

Annulato lo slalom Tomba: «È un complotto»

MADONNA DI CAMPIGLIO. È una coppa del mondo disastrosa, sempre più a singhiozzo. Anche ieri è stato annullato un altro slalom, quello di Madonna di Campiglio, per scarsa visibilità. L'ennesima. La cosa ha così scatenato una durissima polemica tra gli organizzatori della località trentina e il delegato Fis, il tedesco Guenther Hujara, l'uomo che ha deciso di cancellare lo «speciale». Battibecchi, contestazioni nate sì per la gara non disputata, ma anche perché, cosa ben più grave, lo storico slalom di Campiglio potrebbe essere estromesso dalla World cup.

Scoppia la polemica

«Credo che dovremmo farci pagare i danni», dice Francesco Moser, assessore al turismo della Provincia autonoma di Trento. Stiamo valutando bene quello che dobbiamo fare. Ripicca è la parola che più circolava ieri a Campiglio». In sostanza l'accusa nei confronti di Hujara è quella di non avere in realtà mai voluto disputare la gara e di aver preso la decisione dell'annullamento sfruttando il fatto che le condizioni climatiche nelle ultime ore non erano eccellenti. E certi indizi dicono che le cose sarebbero andate proprio in questo senso: la decisione di Hujara sarebbe stata maturata già da parecchie ore prima, con atleti di alcune squadre (dagli svizzeri agli austriaci, ai francesi) messe già al corrente della sospensione. Ad esempio il numero uno di pettorale, l'austriaco Thomas Sykora, a 15 minuti dal via era ancora al parterre.

Tutta la vicenda ha origine dalle scelte maturate nei mesi scorsi dalla Fis e dal Comitato Coppa del Mondo con Guenther Hujara in testa: raggruppare nella prossima stagione il maggior numero possibile di gare in poche località cancellando le altre. Così, per l'Italia, si erano salvate la Val Gardena e l'Alta Badia con il loro gigante e con la libera abbinata in una sorta di organizzazione unica. Fuori calendario invece gli slalom di Campiglio e del Sestriere. Le proteste italiane sono state immediate e la stessa Fis aveva tolto

dall'incarico per quando riguarda i rapporti internazionali il vicepresidente Helmut Adams, altoatesino, accusato di aver fatto approvare queste cancellazioni tradendo gli interessi italiani. La Fis con il presidente Carlo Valentino era intervenuta poi a livello internazionale ritenendo la gara di Campiglio almeno per il prossimo anno, quello del suo cinquantennale.

Tomba all'attacco

Ed è nero Alberto Tomba: «Ho sciato qui per la prima volta a 19 anni e volevo gareggiare anche oggi (ieri, ndr) a 31 anni. Ma non mi hanno voluto lasciar fare questa gara. Mi dispiace soprattutto per voi». Microfono in mano e dopo aver fatto per il pubblico le ultime quattro porte sciando, Albertone ha parlato così ai diecimila tifosi, la gran parte giovani, venuti a vederlo su canali Miramonti. La delusione è stata grande come sono state lunghe poi le operazioni di rimborso dei biglietti (10.000 lire per ogni ingresso). «La verità è che la pista non era sicuramente in condizioni peggiori», dice Alberto Tomba - di quella in Alta Badia. Abbiamo tante volte sciato su tracciati messi peggio. Avrebbero potuto fare almeno un tentativo, far scendere i primi dieci e poi chiedere a noi se la gara si poteva fare. Oppure si poteva anche recuperare domani (oggi, ndr)». «Ma con ogni probabilità - aggiunge Tomba mettendo il dito al centro della polemica - si è voluto colpire Campiglio, una gara che vogliono togliere dal calendario pur essendo una delle più classiche e che si disputa ormai da 50 anni». Alberto Tomba ha ragione e tutti, tecnici e atleti azzurri, concordano con lui.

La Fis si difende

Pronta la risposta del delegato Fis, Hujara. «Tomba è uno showman, ha i suoi tifosi e sa come parlare loro. Aveva il numero 3 ma se avesse avuto un numero più alto avrebbe detto una cosa diversa. Se avessimo deciso di far partire la gara sarebbe stato magari lui a protestare per primo. Gli atleti sono come il tempo in que-

sto periodo: variabile. Non c'erano le condizioni di sicurezza per gli atleti e di regolarità della gara. La giuria ha deciso a maggioranza», ha detto respingendo tutte le accuse.

Hujara ha anche spiegato perché la gara di Campiglio non è stata rinviata ad oggi. «Non si è mai gareggiato il 23 dicembre. Bisogna permettere a tutti gli atleti, anche a quelli che stanno in America, di andare a casa per le feste...». La giuria era composta dal francese Sulpice, da Hujara e Edigio Bonapace. Quest'ultimo ha tentato in tutti i modi di tentare almeno di far scendere i primi 15 atleti e lasciare alle loro valutazioni la decisione finale.

«Niente congiure»: è questo il messaggio del presidente della Fis (la federazione italiana sport invernali), Carlo Valentino sulla questione Campiglio. Polemiche e toni che anche il presidente del Comitato organizzatore di Campiglio, Mario Morgen, preferisce sfumare. «Non me la sento di parlare di congiure. La decisione di annullare la gara è stata presa a maggioranza. Il nostro obiettivo - dice il presidente del Comitato organizzatore della 3-Tre - è quello di conservare la nostra gara. Paradossalmente l'annullamento di oggi (ieri, ndr) può essere un argomento in più che ci aiuterà a salvare la gara del prossimo anno, quella del cinquantennale. Comunque per quanto riguarda il futuro c'è l'impegno della Fis a nostro favore e non c'è ancora nulla di ufficialmente deciso che ci danneggi. Se ne riparlerà al congresso Fis».

Per la coppa del mondo quest'ultimo caso peggiora ulteriormente la situazione: a febbraio ci saranno le olimpiadi di Nagano e non ci sono i tempi tecnici per recuperare le gare annullate. Comunque, dopo la pausa natalizia, i liberisti torneranno in pista a Bormio il 29 e 30 dicembre. All'inizio dell'anno (3 e 4 gennaio) in Slovenia, a Kranjska Gora, sarà il turno di slalomisti e giganti. Il 27 e 28 dicembre a Lienz, Austria, toccherà alle donne con due speciali.

Emanuela Papi



Alberto Tomba in azione in gigante

Carlo Ferraro/Ansa

LA ROSSA «649»

Esordio «top secret» per la nuova Ferrari Schumi prova a Fiorano per stringere i tempi

È arrivato il momento della «prima»: la nuova Ferrari di Michael Schumacher oggi farà il suo esordio sul circuito di Fiorano. Il tedesco proverà in anticipo la nuova creatura, versione '98: vuole assolutamente stringere i tempi in vista del nuovo mondiale. Così di fretta e furia e in versione «grezza» (la macchina non sarà del solito rosso fiammante, sfrecherà in pista nel colore scuro del carbonio al grezzo, il materiale del telaio), Schumi farà un primo collaudo sulla Rossa che potrebbe regalarli il titolo mondiale, dopo quello volato via a Jerez. Le bocche a Maranello rimangono cucite per un'operazione che ha del «top secret» (anche perché la presentazione ufficiale della macchina è programmata per il 7 gennaio): la richiesta è del tedesco che per portare al massimo rendimento la nuova vettura ha voluto anticipare i test di collaudo.

È il grande giorno è arrivato: Schumi galvanizzato dalle novità salirà sulla una macchina costruita a tempo di record, si concentrerà, e partirà per la nuova avventura. Il «vecchio» mondiale è cosa passata, si guarda, con ottimismo, al futuro. La vettura è nuovissima, ma non ha ancora una

sigla: si conosce solo il numero del progetto: 649. Le novità dei progettisti Ross Brawn e Rory Byrne, imposte in base al nuovo regolamento, saranno diverse: la vettura è più bassa, dotata di cambio longitudinale anziché trasversale, avrà un nuovo differenziale, larghezza ridotta di 20 centimetri rispetto al 200 del '97, le gomme saranno scolpite, e soprattutto, dopo il tira e molla del '97 (barra uno/barra due) arriverà anche lo 047: motore più potente e con un regime di giri più alto. Anche l'angolo A tra i cilindri è stato ampliato per favorire l'abbassamento del baricentro.

La Ferrari presenta la nuova vettura, la Minardi invece annuncia il nuovo pilota '98: il diciannovenne Esteban Tuero che ha corso la scorsa stagione nella formula giapponese. Sul versante gomme, sempre ieri, la Michelin ha confermato che nel 1998 e 1999 non fornirà pneumatici in F1 (Michelin è stata presente dal 1977 al 1984, ha vinto 3 titoli mondiali). Le voci erano circolate dopo che la Goodyear aveva annunciato l'addio al «circuit» della F1 a fine '98.

Ma.C.

SHIMANO
The Original Bike Components.

Distributore esclusivo per l'Italia: M.I.C. SpA - Tel. 0331/467311
Numero Verde 1678/25106 - Internet: bluenet.ibm.it/MIC

CANTINA TOLLO: sulle strade del mondo

Cantina Tollo è il maggior produttore di vini dell'Abruzzo. La sua sede è Tollo, in quella provincia di Chieti che da sola rappresenta oltre l'80% di tutta la produzione di uva e vino in Abruzzo. A Cantina Tollo, società cooperativa, aderiscono oltre 1.200 coltivatori diretti. La zona di produzione è costituita dalla collina litoranea che si stende tra il mare e la catena dell'Appennino, che in Abruzzo raggiunge le sue vette più alte con il Gran Sasso e la Maiella. In questo stretto territorio (dal mare alla montagna si impiega meno di un'ora) la vite viene coltivata da millenni, con risultati da sempre apprezzati. Oggi il Montepulciano d'Abruzzo e, a ruota, il Trebbiano e il Cerasuolo - i tre vini Doc abruzzesi - sono noti e presenti in tutto il mondo e, in particolare il Montepulciano, conoscono un trend di crescita e di espansione tra i più alti. Tra le aziende vitivinicole abruzzesi Cantina Tollo ha ormai una posizione di leader ed è oggi annoverata tra le primissime anche a livello nazionale. La Certificazione di Qualità ISO 9002 attribuita dall'Unione Europea testimonia, più di molte parole, il livello di eccellenza raggiunto dall'azienda. Il mercato di Cantina Tollo si estende dall'Abruzzo a tutto il mondo, dall'intera Europa comunitaria agli Stati Uniti, al Canada, al Giappone, all'Australia, Nuova Zelanda, Cina, Malesia. La produzione di Cantina Tollo è rivolta innanzitutto verso i vini tipici abruzzesi, a partire da quelli a Denominazione di Origine Controllata - vale a dire il Montepulciano d'Abruzzo, il Cerasuolo Montepulciano d'Abruzzo, il Trebbiano d'Abruzzo - di cui Cantina Tollo è il maggior produttore. Per aderire ai vari segmenti del mercato e soddisfarne le esigenze, l'offerta di Cantina Tollo si articola su diverse linee di prodotto, ciascuna con proprie caratteristiche e personalità, tra cui le più note sono Rocca Ventosa, Valle d'Oro, Colle Secco, Cagiolo. Ad esse fa da contorno e completamento una vasta gamma di vini a Indicazione Geografica Tipica (IGT) e da Tavola. Da sempre presente nello sport - calcio, pallanuoto, baseball, karting, automobilismo - Cantina Tollo è stato fornitore ufficiale di Casa Italia alle Olimpiadi di Barcellona. È tuttavia il ciclismo che vede, da anni, l'impegno più continuo e consistente di Cantina Tollo, sia a livello di base, sia a livello dilettantistico di alto profilo (da anni Cantina Tollo è sponsor ufficiale del Giro delle Regioni) e, da quattro anni, anche a livello professionistico, con team che ne portano il nome. Una presenza che si rinnova nella stagione ciclistica che sta per cominciare, col marchio Cantina Tollo sulle maglie di una nuova squadra e sulle strade d'Italia e del mondo.